Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 240

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 19 ottobre 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1601.
Disciplina della vendita delle lane da materassi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 8 marzo 1937-XV, n. 521, convertito in legge con la legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, che detta norme per gli ammassi della lana;
Visto il R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, portante modificazioni alla legge predetta;
Visto il R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1746, e il R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 523, contenenti disposizioni intese a combattere perturbamenti del mercato nazionale ed ingiustificati inasprimenti del costo della vita;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare disposizioni intese a disciplinare la vendita delle lane nuove e di quelle usate da materasso anche dal punto di vista igienico e nell'interesse dei consumatori;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La lana da materasso proveniente da tosa o da concia, da chiunque detenuta a scopo di vendita, deve essere tenuta distinta dalla lana usata secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

La lana usata proveniente da materassi, guanciali o qualsiasi altra imbottitura, tanto se venduta alla rinfusa che confezionata in materassi, guanciali o in altro modo, deve essere dichiarata come « lana usata » nelle fatture ed altri documenti di vendita.

Art. 3.

È vietata in qualunque forma e misura, la miscela della lana da materasso nuova con quella usata.

La vendita della lana da materasso usata è ammessa soltanto se fatta separatamente da quella della lana nuova.

Art. 4.

La lana usata, prima di essere posta in vendita al pubblico per qualsiasi uso, sia alla rinfusa che confezionata in materassi o in altro modo, deve essere sottoposta a lavaggio e disinfezione in stabilimenti e con mezzi ritenuti idonei dall'Autorità sanitaria; la disinfezione ed il lavaggio di cui sopra devono essere comprovati con certificato rilasciato dallo stabilimento che abbia proceduto a dette operazioni.

Quando non si tratta di vendita al pubblico o al diretto consumatore, la condizione di cui sopra non è richiesta; ma sulle fatture o altri documenti di vendita deve essere indicato se la merce si trova ancora nello stato in cui era all'atto della cessazione dell'uso cui era stata precedentemente destinata, o se abbia subito operazioni di scardatura, lavaggio, disinfezione, ecc.

Art. 5.

La lana usata posta in vendita al pubblico deve recare l'indicazione « lana usata ».

Art. 6.

I Consigli provinciali delle corporazioni eserciteranno la vigilanza per l'applicazione delle norme del presente decreto.

Art. 7.

Chiunque contravviene alle disposizioni del presente decreto è punito con l'ammenda fino a L. 5000 e nei casi più gravi con l'arresto fino a tre mesi.

Con provvedimento del prefetto della Provincia in cui ha sede l'esercizio del trasgressore, può essere inoltre disposta la chiusura dell'esercizio medesimo per un periodo da dieci a trenta giorni.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore sessanta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per le corporazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1602.

Proroga, al 30 giugno 1939-XVII, del termine per l'ultimazione degli arredamenti del porto di Bari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 2796, e successivi, riguardanti la concessione dei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Bari al Sindacato Italiano Costruzioni Appalti Marittimi (S.I.C.A.M.);

Considerato che in base all'art. 4 della convenzione 26 giugno 1930, approvata con R. decreto 29 giugno 1930, gli arredamenti portuali dovevano essere ultimati entro il 31 dicembre 1937;

Ritenuto che, non essendo stato possibile, per ragioni d'indole tecnica ed amministrativa, di provvedere entro il suddetto termine all'ultimazione dei lavori suaccennati, occorre ora accordare alla Società concessionaria la proroga necessaria;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato al 30 giugno 1939 il termine per l'ultimazione degli arredamenti nel porto di Bari stabilito con la convenzione 26 giugno 1930, approvata con R. decreto 29 giugno 1930.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 84. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1938-XVI, n. **1603**.
Agevolazioni fiscali per l'impiego di alcole nella produzione della gomma sintetica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, lettera *c*), del R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1243, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2401;
Ritenuta la necessità di consentire agevolazioni fiscali sulle materie prime adoperate per la produzione della gomma sintetica;
Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'alcole adoperato come materia prima per la produzione della gomma sintetica è esonerato dal pagamento dei diritti erariali, stabiliti per l'alcole di prima categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 17 *ottobre* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 402, *foglio* 89. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 settembre 1938-XVI, n. **1604**.
Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare la donazione fatta dal comune di Bolzano di taluni immobili destinati all'accasermamento delle truppe.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ministro proponente è autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Bolzano con contratto stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Bolzano il 29 aprile del 1938-XVI dei seguenti immobili:

1) Caserma « Vittorio Emanuele III », padiglione d'Angelo, via Dante;
2) Caserma « Duca di Pistoia » e terreni adiacenti, via Isarco;
3) Immobile comunale denominato « Sale Civiche »;
4) Sezione staccata d'artiglieria e magazzino, oltre Isarco;
5) Caserma « Vittorio Emanuele III », padiglione Engeben, via Giosuè Carducci;
6) Comando XI Brigata fanteria (palazzina Schlern), via Roma;
7) Palazzina sottufficiali, oltre Isarco;
8) Infermeria presidiaria (ex Marondenhaus), S. Quirino;
9) Caserma « Loreto », oltre Isarco;
10) Caserma « Vittorio Emanuele III », padiglione Donato, via Giosue Carducci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 402, *foglio* 82. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1938-XVI, n. **1605**.
Soppressione della Direzione compartimentale per le coltivazioni tabacchi di Arezzo ed istituzione di una Direzione compartimentale a Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 13 luglio 1914, n. 797, col quale, vennero istituite dieci Direzioni compartimentali per le coltivazioni dei tabacchi con sede a Verona, Bologna, Firenze, Arezzo, Perugia, Benevento, Cava dei Tirreni, Lecce, Palermo e Sassari;
Ritenuta la necessità di meglio adeguare l'organizzazione dei servizi al nuovo assetto della coltivazione del tabacco;
Visto l'art. 5 del R. decreto 29 dicembre 1927-VI, n. 2452;
Visto l'art. 4 dell'ordinamento centrale e periferico dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, approvato con decreto Ministeriale 5 luglio 1928;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Direzione compartimentale per le coltivazioni tabacchi di Arezzo è soppressa con effetto dal 1° gennaio 1939-XVII;
Dalla stessa data viene istituita la Direzione compartimentale per le coltivazioni tabacchi di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

Di Revel

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 88. — Mancini.

REGIO DECRETO 25 agosto 1938-XVI, n. **1606.**

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio « Rosario Solito », con sede in Gela.

N. 1606. R. decreto 25 agosto 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio « Rosario Solito », con sede in Gela, viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1938-XVI.

Esame per l'iscrizione nell'albo speciale degli avvocati.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori ed il R. decreto 9 luglio 1936, n. 1482, contenente norme per l'attuazione della legge medesima;

Decreta:

Art. 1.

Le prove dell'esame per l'iscrizione nell'albo speciale di cui all'art. 33 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, avranno luogo per l'anno 1938 presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:

14 dicembre 1938 - ricorso in materia civile e commerciale;

16 dicembre 1938 - ricorso in materia penale.

Art. 2.

Le domande di ammissione all'esame, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate delle attestazioni relative ai requisiti indicati nell'art. 3 della legge 28 maggio 1936, n. 1003, nonchè della ricevuta della tassa preveduta nell'art. 5 della stessa legge, dovranno essere presentate al Ministero predetto non oltre il 15 novembre 1938-XVI.

Art. 3.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 10 ottobre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Solmi

(3967)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Piccolo credito operaio, con sede in Cosenza, in liquidazione

Nella seduta tenuta il 1° ottobre 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza del Piccolo credito operaio, con sede in Cosenza, in liquidazione, il sig. Salvatore Bruni di Vincenzo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3972)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Ripalta Arpina (Cremona)

A norma dell'art. 64, comma 1° del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Ripalta Arpina, avente sede nel comune di Ripalta Arpina (Cremona), disposta in data 20 luglio 1937-XV e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'azienda.

(3953)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato

Media dei cambi e dei titoli N. 204

del 17 ottobre 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89,95
Francia (Franco)	50,30
Svizzera (Franco)	430,50
Argentina (Peso carta)	4,73
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,73
Cecoslovacchia (Corona)	65,18
Danimarca (Corona)	4,0155
Germania (Reichsmark)	7,61
Norvegia (Corona)	4,5195
Olanda (Fiorino)	10,34
Polonia (Zloty)	357,20
Portogallo (Scudo)	0,8166
Svezia (Corona)	4,634
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,0890
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,67
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,05
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,75
Id. 3,50 % (1902)	70,65
Id. 3,00 % Lordo	51,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,35
Id. Id. 5 % (1936)	93,20
Rendita 5 % (1935)	93,175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,95
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,85
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,90
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,475
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,425
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,45

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazione date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 3,50 %	323739	175 —	Landi Silvia di *Augusto* minore sotto la p. p. del padre dom. a Torino.	Landi Silvia di *Moise*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
Buoni Tes. nov. 5 % Serie I 1940	634	500 —	Tardinelli Gemma e Maria di Enrico, minori e nascituri di Viotti *Anita* fu Giuseppe e Tardinelli Enrico rappresentati dal padre con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Viotti *Anita* fu Giuseppe.	Tardinelli Gemma e Maria di Enrico, minori e nascituri di Viotti *Anna* fu Giuseppe e Tardinelli Enrico rappresentati dal padre con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Viotti *Anna* fu Giuseppe.
Id. Serie III	107	150 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50	342881	80,50	Pianta *Adelaide* fu Tomaso, moglie di Fornaca Stefano fu Giacomo dom. Sessant (Alessandria), vincolato per dote della titolare.	Pianta *Maria-Adelaide* fu Tomaso, ecc., come contro.
Id.	266683	357 —	*Gregorio Assunta-Antonia* fu Pasquale, minore sotto la tutela di Palmieri Luigi dom. a Castelfranci (Avellino).	*Gragorio Assunta-Antonino* fu Pasquale, minore ecc., come contro.
Id.	202814	189 —	*Pedecino Rosa* fu Pietro, minore sotto la tutela di Carlucci Riccardo, dom. a Volturara Irpina (Avellino).	*Pedicino Angelarosa* fu Pietro, minore ecc., come contro.
Id.	105994	10,50	Dell'Oca Guido, Giovanni ed Angelo fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Cerizza *Maria* fu Antonio, ved. Dell'Oca dom. a Monza (Milano).	Dell'Oca Guido, Giovanni ed Angelo fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Cerizza *Angiolina* fu Antonio, ved. Dell'Oca, dom. a Monza (Milano).
Id.	158398	7 —	Barbuto *Maria-Giovanna* di Domenico, dom. in *Stefanoconi*.	Barbuto *Giovanna* di Domenico, dom. in *Stefanaconi*.
Cons. 3,50 %	43794	700 —	Riva Ciro fu Carlo, dom. a Torino; con usufrutto a favore di Callieris *Anna-Caterina* fu Stefano, ved. di Sacerdote Federico, dom. a Torino.	Riva Ciro fu Carlo, dom. a Torino; con usufrutto a favore di *Callieris Caterina-Margherita* fu Stefano, ved. ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	039579	1825 —	Come sopra, con usufrutto come la precedente.	Come sopra, con usufrutto come la precedente.
Id.	2143	50 —	*Cecatiello* Pietro fu Gennaro dom. a Messina.	*Cicatiello* Pietro fu Gennaro, dom. a Messina.
Con. 3,50 %	721453	87,50	Prever *Lodovica* di Delfino ved. di Chiabotto Giacomo dom. in Giaveno (Torino)	Prever *Loiri-Enrichetta-Clotilde-Ludovica* fu Delfino, ved. di Chiabotto Giacomo, dom. in Giovena (Torino).
Id.	660935	350 —	Pordon Giovanni di *Antonio* dom. in S. Vito del Cadore (Belluno)	Pordon Giovanni di *Odorico-Antonio*, dom. in S. Vito del Cadore (Belluno).
P. R. 3,50 %	246885	91 —	*De* Rosa *Virginia* fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre De Rosa Ernesta fu Antonio, ved. *De* Rosa Tommaso, moglie in seconde nozze di Giglio Salvatore, dom. a Napoli.	*Di* Rosa *Giuseppina* fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre De Rosa Ernesta, fu Antonio, ved. *Di* Rosa Tommaso, moglie in seconde nozze di Giglio Salvatore, dom. a Napoli.
Id.	183306	143,50	Lupi *Lazzaro* fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Marras Pasqualina fu *Luigi*, ved. di Lupi Giuseppe, dom. a Savona (Genova).	Lupi *Luigi* fu *Luigi-Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Marras Pasqualina fu Gavino, ved. di Lupi *Luigi-Giuseppe*, dom. a Savona (Genova).
Id.	350934	1942,50	Luipi *Lazzaro* fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Marras Pasqualina fu Gavino, ved. di Lupi *Giuseppe*, dom. a Savona (Genova).	Come la precedente.
Id.	70392	122,50	Crescimone Emanuela fu Emanuele, moglie di Carfi *Luigi*, dom. a Caltagirone (Catania), Dotale.	Crescimone Emanuela fu Emanuele, moglie di Carfi *Sebastiano-Luigi-Giuseppe*, dom. a Caltagirone (Catania). Dotale.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	245099	45,50	Robotti *Carlo-Giuseppe*, Giovanni, Renato, Teresa e Giulia fu Stefano, minori sotto la p. p. della madre Longo Delfina fu Giovanni, dom. in Genova Rivarolo.	Robotti *Giuseppe*, Giovanni, Renato, Teresa e Giulia fu Stefano, minori sotto la p. p. della madre Longo Delfina fu Giovanni, dom. in Genova Rivarolo.
Id.	248537	80,50	Robotti *Carlo-Giuseppe*, Giovanni Renato, Teresa e Giulia fu Stefano, minori sotto la p. p. della madre Longo Delfina di Giovanni, dom. a Rivarolo Ligure.	Robotti *Giuseppe*, Giovanni, Renato, Teresa e Giulia fu Stefano, minori sotto la p. p. della madre Longo Delfina di Giovanni, dom. in Rivarolo Ligure.
Rendita 5 %	109193	190 —	Boggero *Maria* di *Candido*, nubile, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria).	Boggero *Maria-Carolina* di *Giacomo-Candido*, nubile, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	367331	56 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	195777	504 —	*Varetti Luigi Lisimacus* fu Luigi, dom. in Catanzaro.	*Varretti Lisimacus* Luigi fu Luigi, dom. in Catanzaro.
Id.	198797	287 —	*Lisimacus* Luigi fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Salsano Raffaella fu Giovanni-Francesco vedova *Lisimacus*.	*Varretti Lisimacus* Luigi fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Salsano Raffaella fu Giovanni-Francesco, ved. *Varretti Lisimacus*.
Id.	406391	1141 —	*Lisimacus-Varretti* Luigi fu Luigi, dom. in Milano.	*Varretti-Lisimacus* Luigi fu Luigi, dom. in Milano.
Id.	202962	791 —	*Lisimacus-Varretti* Vittorio fu Luigi, dom. in Catanzaro.	*Varretti-Lisimacus* Vittorio fu Luigi, dom. in Catanzaro.
Id.	406390	1141 —	*Lisimacus-Varretti* Vittorio fu Luigi, dom. in Milano.	*Varretti-Lisimacus* Vittorio fu Luigi, dom. in Milano.
Id.	430546	2842 —	Iacenna Ida fu Isidoro, moglie di Esposito Gennaro, dom. a Napoli con usufrutto ad *Andreina* Maria-Giuseppa fu Luigi ved. di Iacenna Isidoro, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto ad *Andreini* Maria-Giuseppa fu Luigi, ved. di Iacenna Isidoro, dom. a Napoli.
Id.	436067	1211 —	Iacenna Ida fu Isidoro, moglie di Esposito Gennaro, dom. a Napoli, con usufrutto ad Andreini *Giuseppina* fu Luigi ved. di Iacenna Isidoro, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto ad Andreini *Maria-Giuseppa*, ecc., come contro.
Id.	430547	2845,50	Iacenna Giuseppina fu Isidoro, moglie di Cirillo Vincenzo, dom. a Napoli, con usufrutto ad *Andreina* Maria-Giuseppa fu Luigi, ved. di Iacenna Isidoro, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto ad *Andreini* Maria-Giuseppa ecc., come contro.
Id.	436066	945 —	Iacenna Giuseppina fu Isidoro, moglie di Cirillo Vincenzo, dom. a Napoli, con usufrutto ad Andreini *Giuseppina* fu Luigi, ved. di Iacenna Isidoro, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto ad Andreini *Maria-Giuseppa* fu Luigi ecc., come contro.
Id.	480754	224 —	Cirillo Matilde di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli, con usufr. a favore di Andreini *Giuseppina* fu Luigi.	Come contro, con usufrutto a favore di Andreini *Maria-Giuseppa* fu Luigi.
Id.	480756	336 —	Cirillo Isidoro di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Andreini *Giuseppina* fu Luigi.	Come contro, con usufrutto a favore di Andreini *Maria-Giuseppa* fu Luigi.
Id.	123336	1750 —	*Iaffaldani* Mattia fu Giuseppe, dom. a Noicattaro (Bari).	*Iaffaldano* Mattia fu Giuseppe, dom. a Noicattaro (Bari).
Rendita 5 %	115974	2425 —	Piperno Egisto fu Ettore Salomone, minore sotto la p. p. della madre Veroli *Allegra Sara-Emma* detta Emma fu Angiolo, ved. Piperno Ettore Salomone, dom. in Roma.	Piperno Egisto fu Ettore Salomone, minore sotto la p. p. della madre Veroli *Emma* detta Emma fu Angiolo, ved. Piperno Ettore Salomone, dom. in Roma.
P. R. 3,50 %	412217	140 —	Puma *Antonio* fu Vito, dom. a Castellammare del Golfo (Trapani), con usufrutto vit. a Castronovo Marianna fu Luigi, ved. di Messina Natale; dom. a Castellammare del Golfo.	Puma *Antonino* fu Vito, ecc. come contro.

A termine dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno, come sopra, rettificate.

Roma, addì 23 settembre 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3775)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 150 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo B).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1937-XVI, n. 1492, recante provvedimenti a favore dei coniugati;

Visto il decreto Ministeriale 24 maggio 1937-XV col quale fu indetto un concorso per esami a 150 posti di volontario negli uffici provinciali del Tesoro (gruppo B);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 150 posti di volontario negli uffici provinciali del Tesoro, indetto con decreto Ministeriale 24 maggio 1937-XVI.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	TOTALE
1	Santangelo Amedeo	7,750	9	16,750
2	De Durante Nicola	8,083	8,500	16,583
3	De Cesare Mario	7,466	9	16,466
4	De Nictolis Crescenzio	7,333	9	16,333
5	Tripepi Emilio	8,250	8	16,250
6	Castellana Vittorio	7,333	8,500	15,833
7	Adinolfi Nicola	7,666	8	15,666
8	Fardella Nicolò, ammogliato un figlio	7,083	8,500	15,583
9	Magelli Ugo	7,750	7,750	15,500
10	Sidoti Vincenzo, orfano di guerra	7,416	8	15,416
11	Muscari Vincenzo	7,333	8	15,333
12	Turnaturi Francesco, orfano di guerra, ammogliato	7,500	7,800	15,300
13	Baggione Gaetano	7,250	8	15,250
14	Fini Torquato	7,166	8,075	15,241
15	Paternoster Augusto	7,666	7,550	15,216
16	Loro Roberto	7,166	8,025	15,191
17	Mariconda Vittorio	7,416	7,750	15,166
18	Gizzi Giuseppe	8,083	7,050	15,133
19	Ferrari Carolina	7,583	7,500	15,083
20	Maccarone Vincenzo	7,166	7,750	14,916
21	Sanna Vittorio Emanuele	7,333	7,550	14,883
22	Colletti Giuseppe	7,833	7	14,833
23	Gallia Francesco, ammogliato un figlio	7,750	7,080	14,830
24	Moscardino Giuseppe	7,250	7,570	14,820
25	Muzzonigro Giuseppe	7,250	7,560	14,810
26	Giustiniani Argo	7,250	7,550	14,800
27	Ferrante Alfredo	7,750	7,025	14,775
28	Savarese Pasquale	7,750	7,010	14,760
29	D'Angelo Marco	7,750	7	14,750
30	Dato Alfonso Diodoro, ex combattente A.O.I.	7,666	7	14,666
31	Tamborra Vinicio	7,666	7	14,666
32	Cotticelli Vincenzo	7,083	7,580	14,663
33	Valente Gaetano	7,083	7,570	14,653
34	Spera Francesco	7,333	7,310	14,643
35	Di Stefano Salvatore	7,583	7,050	14,633
36	Gabrieli Vittorio	7,083	7,500	14,583
37	Faso Giuseppe, ex combattente, leg. fiumano	7	7,580	14,580
38	Giuffrida Giovanni, ex combattente A.O.I.	7	7,570	14,570
39	Marchese Antonino, fascista dal 2 febbraio 1922, ammogliato, un figlio	7,250	7,310	14,560
40	Soldano Antonio, ammogliato tre figli	7	7,550	14,550
41	Calò Rocco	7,500	7,040	14,540
42	Santoro Giuseppe	7	7,530	14,530
43	Carlucci Giovanni	7	7,500	14,500
44	Duret Giovanni	7,416	7	14,416
45	De Angelis Ettore	7,333	7,075	14,408
46	Bonito Oliva Francesco	7,083	7,300	14,383
47	Chiriaco Concetta	7,333	7	14,333
48	Sciuto Salvatore	8,250	6,080	14,330
49	Tambato Luigi	7	7,320	14,320
50	Zara Giuseppe	7,250	7,060	14,310
51	Campisi Paolo	7,250	7,050	14,300
52	Comparetto Michelangelo	7,250	7,040	14,290
53	Ghizzoni Alcide	7,250	7,030	14,280
54	Alicchio Michele	7,250	7,020	14,270
55	Bianchi Cesare	7	7,250	14,250
56	Jauch Gennaro	7,666	6,575	14,241
57	Noviello Renato	7,166	7,065	14,231
58	Mezzacapo Michele	7,166	7,055	14,221
59	Croce Antonino	7,166	7,045	14,211
60	Cannizzaro Arcangelo	7,666	6,535	14,201
61	Pinzarrone Giovanni	7,166	7	14,166
62	Marcozzi Giulio Cesare, fascista dal 26 febbraio 1922.	7,083	7,075	14,158
63	Pillosu Ugo	7,083	7,065	14,148
64	Catalfamo Giuseppe	7,083	7,055	14,138
65	Schembri Bartolomeo	7,083	7,045	14,128
66	Rossi Gaspare	7,583	6,535	14,118
67	Formica Roberto	7,583	6,525	14,108
68	Fergola Renato, ammogliato, un figlio	7	7,085	14,085
69	Petrizzi Riccardo	7	7,075	14,075
70	Sessa Raffaele	7	7,065	14,065
71	Landolfi Vincenzo	7	7,055	14,055
72	Paoloni Luigi	7	7,045	14,045
73	Comaschi Cesare	7	7,035	14,035
74	Cernigai Antonio	7	7,025	14,025
75	Sanna Vincenzo	7	7,015	14,015
76	Sanfilippo Antonio	7	7	14
77	Rusch Raffaello	7,416	6,575	13,991
78	Palomba Antonio	7,166	6,800	13,966
79	Musacchia Celestino	7,166	6,775	13,941
80	Ragusa Marcello	7,416	6,500	13,916
81	Nappi Vincenzo	7,083	6,800	13,883
82	Burlò Salvatore	7,083	6,750	13,833
83	Esposito Ugo	7,250	6,580	13,830
84	Caruso Leonardo	7,250	6,570	13,820
85	Lanzillotta Giovanni	7,250	6,560	13,810
86	De Fiore Mario	7,750	6,050	13,800
87	Cambi Alberto	7	6,790	13,790
88	Monica Gustavo	7,500	6,280	13,780
89	Sammarco Giacomo	7,250	6,500	13,750
90	Zugno Faustino	7,666	6,050	13,716
91	Rottola Osvaldo	7,666	6	13,666
92	Parata Angelo, orfano guerra	7,083	6,550	13,633
93	La Valle Maria Teresa	7,083	6,500	13,583
94	Donatiello Giovanni, ammogl.	7	6,580	13,580
95	Lanzano Mario	7,500	6,070	13,570
96	Farina Luigi	7	6,560	13,560
97	Campani Vera	7,500	6,050	13,55[illegible]

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	TOTALE
98	Pancamo Gioacchino	7	6,500	13,500
99	Sprovieri Aldo	7,416	6,075	13,491
100	Passalacqua Giuliano	7,416	6,050	13,466
101	Garozzo Felice	7,166	6,275	13,441
102	Bortolotti Cornelio	7,416	6	13,416
103	Corrado Rosario	7,333	6	13,333
104	Rosa Maurizio	7	6,250	13,250
105	Piserchia Luigi	7,225	6	13,225
106	Rezoagli Maddalena, vedova di guerra, un figlio	7,166	6,055	13,221
107	Picarella Giuseppe, iscritto al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922	7,166	6,045	13,211
108	Sursala Ferdinando, ammogliato, un figlio	7,166	6,035	13,201
109	Astarita Giovanni	7,166	6,025	13,191
110	Croce Giuseppe Armando	7,166	6	13,166
111	Lucca Alberto	7,083	6,050	13,133
112	D'Alesio Alessandro	7,083	6	13,083
113	Calì Giuseppe, ex combattente	7	6	13

Art. 2.

I suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a 150 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro nell'ordine sopra indicato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel

Registrato alla Corte dei conti, il 18 ottobre 1938 - Anno XVI
Registro n. 14 Finanze, foglio n. 102. — Pirrone.

(3973)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorsi a posti di assistente nelle Università ed Istituti superiori del Regno

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XV, n. 1592;

Veduto il regolamento generale universitario approvato con Regio decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73, recante modifiche e aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore;

Veduto il R. decreto 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, recante norme relative agli insegnamenti da impartirsi nelle Università e negli Istituti superiori;

Veduto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 882, che sostituì le tabelle allegate al R. decreto 18 novembre 1935-XIV, n. 2044;

Veduto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, dei posti di aiuto ed assistente vacanti per i singoli insegnamenti;

Considerato che i concorsi ad assistente universitario vanno banditi per il doppio del numero dei posti vacanti per ciascun insegnamento;

Veduta la lettera 10 settembre 1938-XVI con la quale l'Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'apertura dei concorsi suddetti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esame all'ufficio di assistente nelle Università ed Istituti superiori del Regno, per il numero di posti a fianco di ciascun insegnamento indicato:

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di economia e commercio			
1. Diritto finanziario e scienze delle finanze	R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Univ. di econ. e commercio Trieste (1 posto)	4	Giurisprudenza Scienze politiche Econ. e commercio
2. Diritto internazionale	R. Univ. di econ. e commercio Trieste (1 posto)	2	Giurisprudenza Scienze politiche Econ. e commercio
3. Economia politica corporativa	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto)	4	Giurisprudenza Scienze politiche Econ. e commercio
4. Istituzioni di diritto privato	R. Istituto sup. di econ. e commercio di Venezia (1 posto)	2	Giurisprudenza Econ. e commercio
5. Matematica generale e finanziaria	R. Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Genova (1 posto)	4	Econ. e commercio Scienze matematiche Matematica e fisica Ingegneria Scienze statistiche e attuariali
6. Merceologia	R. Univ. di Catania (1 posto) R. Università di Firenze (1 posto) R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Univ. di Torino (1 posto) R. Istituto sup. di econ. e commercio di Venezia (1 posto).	12	Econ. e commercio Chimica Chimica industriale Farmacia Ingegneria chimica Scienze naturali Chimica e farmacia
7. Politica economica e finanziaria	R. Istituto sup. di econ. e commercio di Venezia (1 posto)	2	Giurisprudenza Scienze politiche Econ. e commercio

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
8. Ragioneria generale e applicata	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto)	4	Econ. e commercio
9. Tecnica commerciale, industriale bancaria e professionale	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Istituto sup. di econ. e commercio di Venezia (1 posto)	6	Econ. e commercio

Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di lettere e filosofia

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
1. Geografia	R. Univ. di Firenze (1 posto) R. Univ. di Napoli (1 posto)	4	Lettere Materie letterarie Geografia Scienze naturali Scienze geologiche Econ. e commercio
2. Psicologia sperimentale	R. Univ. di Torino (1 posto) Univ. Catt. di Milano (1 posto)	4	Filosofia Medicina e chirurgia Scienze naturali

Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di medicina e chirurgia.

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
1. Anatomia umana normale	R. Univ. di Bari (1 posto) R. Univ. di Cagliari (1 posto) R. Univ. di Genova (3 posti) R. Univ. di Messina (1 posto) R. Univ. di Milano (2 posti) R. Univ. di Modena (1 posto)	32	Medicina e chirurgia Scienze naturali Scienze biologiche
Segue:			
1. Anatomia umana normale	R. Univ. di Padova (1 posto) R. Univ. di Parma (1 posto) R. Univ. di Perugia (2 posti) R. Univ. di Pisa (2 posti) R. Univ. di Sassari (1 posto)	32	Medicina e chirurgia Scienze naturali Scienze biologiche
2. Anatomia e istologia patologica	R. Univ. di Bari (1 posto) R. Univ. di Firenze (2 posti) R. Univ. di Milano (1 posto) R. Univ. di Palermo (2 posti) R. Univ. di Pisa (1 posto) R. Univ. di Roma (1 posto)	16	Medicina e chirurgia
3. Anatomia chirurgica e corso di operazioni	R. Univ. di Palermo (3 posti)	6	Medicina e chirurgia
4. Biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze	R. Univ. di Sassari (1 posto)	2	Scienze biologiche Scienze naturali Medicina e chirurgia
5. Clinica delle malattie nervose e mentali	R. Univ. di Milano (2 posti) R. Univ. di Napoli (2 posti) R. Univ. di Perugia (2 posti) R. Univ. di Sassari (1 posto) R. Univ. di Siena (1 posto)	16	Medicina e chirurgia

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
6. Clinica oculistica	R. Univ. di Bologna (1 posto)	10	Medicina e chirurgia
	R. Univ. di Parma (2 posti)		
	R. Univ. di Perugia (1 posto)		
	R. Univ. di Siena (1 posto)		
7. Clinica odontoiatrica	R. Univ. di Bologna (1 posto)	2	Medicina e chirurgia
8. Clinica ortopedica	R. Univ. di Milano (2 posti)	6	Medicina e chirurgia
	R. Univ. di Roma (1 posto)		
9. Clinica ostetrica e ginecologica	R. Univ. di Bari (1 posto)	22	Medicina e chirurgia
	R. Univ. di Firenze (2 posti)		
	R. Univ. di Modena (2 posti)		
	R. Univ. di Padova (2 posti)		
	R. Univ. di Parma (1 posto)		
	R. Univ. di Pavia (1 posto)		
	R. Univ. di Perugia (1 posto)		
	R. Univ. di Siena (1 posto)		
10. Clinica otorinolaringoiatrica	R. Univ. di Parma (1 posto)	4	Medicina e chirurgia
	R. Univ. di Pisa (1 posto)		
11. Farmacologia	R. Univ. di Palermo (2 posti)	10	Medicina e chirurgia Chimica Farmacia
	R. Univ. di Roma (1 posto)		
	R. Univ. di Sassari (1 posto)		
	R. Univ. di Siena (1 posto)		
12. Fisiologia umana	R. Univ. di Catania (1 posto)	14	Medicina e chirurgia Scienze biologiche Scienze naturali Fisica Chimica
	R. Univ. di Firenze (1 posto)		
	R. Univ. di Milano (1 posto)		
	R. Univ. di Modena (1 posto)		
	R. Univ. di Parma (2 posti)		
	R. Univ. di Sassari (1 posto)		
13. Malattie infettive	R. Univ. di Roma (2 posti)	4	Medicina e chirurgia
14. Medicina del Lavoro	R. Univ. di Milano (4 posti)	8	Medicina e chirurgia
15. Medicina legale e delle assicurazioni	R. Univ. di Messina (1 posto)	10	Medicina e chirurgia Giurisprudenza
	R. Univ. di Palermo (1 posto)		
	R. Univ. di Perugia (1 posto)		
	R. Univ. di Sassari (1 posto)		
	R. Univ. di Torino (1 posto)		
16. Patologia generale	R. Univ. di Bologna (1 posto)	14	Medicina e chirurgia Scienze biologiche Medicina veterinaria
	R. Univ. di Genova (1 posto)		
	R. Univ. di Milano (1 posto)		
	R. Univ. di Pavia (1 posto)		
	R. Univ. di Perugia (1 posto)		
	R. Univ. di Pisa (1 posto)		
	R. Univ. di Siena (1 posto)		

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali			
1. Antropologia	R. Univ. di Padova (1 posto)	2	Scienze biologiche Scienze naturali Medicina e chirurgia Scienze statistiche e demografiche
2. Astronomia	R. Univ. di Genova (1 posto)	2	Scienze matematiche Matematica e fisica Fisica Ingegneria Discipline nautiche
3. Botanica	R. Univ. di Cagliari (1 posto) R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Padova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Univ. di Torino (1 posto)	10	Scienze naturali Scienze biologiche Scienze agrarie Scienze forestali
4. Chimica analitica	R. Univ. di Firenze (1 posto)	2	Chimica Chimica industriale Chimica e farmacia Ingegneria chimica
5. Chimica fisica	R. Univ. di Napoli (1 posto)	2	Chimica Chimica industriale Fisica Ingegneria
6. Disegno	R. Univ. di Cagliari (1 posto) R. Univ. di Milano (1 posto) R. Univ. di Pavia (1 posto)	6	Ingegneria Architettura Scienze matematiche
7. Fisica terrestre Fisica terrestre e climatologia	R. Univ. di Messina (1 posto) R. Univ. di Modena (1 posto)	4	Fisica Matematica e fisica Scienze geologiche Scienze naturali
8. Geodesia	R. Univ. di Napoli (1 posto)	2	Matematica e fisica Scienze matematiche Ingegneria Scienze geologiche Scienze naturali
9. Geografia fisica	R. Univ. di Padova (1 posto)	2	Geografia Scienze naturali Scienze geologiche Lettere
10. Geologia	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Pisa (1 posto) R. Univ. di Torino (1 posto)	6	Scienze geologiche Scienze naturali Geografia Ingegneria mineraria
11. Matematiche complementari	R. Univ. di Torino (1 posto)	2	Scienze matematiche Matematica e fisica Fisica Ingegneria Scienze statistiche e attuariali
12. Paleontologia	R. Univ. di Roma (1 posto)	2	Scienze geologiche Scienze naturali Scienze biologiche
13. Zoologia	R. Univ. di Pavia (1 posto) R. Univ. di Roma (1 posto)	4	Scienze biologiche Scienze naturali Medicina veterinaria Medicina e chirurgia
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di farmacia			
1. Botanica farmaceutica	R. Univ. di Bari (1 posto) R. Univ. di Siena (1 posto)	4	Farmacia Scienze naturali Scienze biologiche
2. Chimica farmaceutica e tossicologica	R. Univ. di Bologna (2 posti) R. Univ. di Parma (1 posto) R. Univ. di Torino (1 posto)	8	Farmacia Chimica Chimica industriale

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà d'ingegneria			
1. Aeronautica generale	R. Politecnico di Torino (1 posto)	2	Ingegneria
2. Architettura tecnica	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Univ. di Pisa (1 posto)	6	Ingegneria Architettura
3. Architettura e composizione architettonica	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Ingegneria civile Architettura
4. Costruzione di macchine	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Ingegneria
5. Costruzione di ponti	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Ingegneria
6. Costruzioni idrauliche	R. Univ. di Genova (1 posto)	2	Ingegneria
7. Costruzioni navali militari	R. Univ. di Genova (1 posto)	2	Ingegneria
8. Elettrotecnica	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	4	Ingegneria Fisica
9. Estimo civile e rurale	R. Univ. di Padova (1 posto)	2	Scienze agrarie Economia e commercio Ingegneria
10. Fisica tecnica	R. Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto)	4	Fisica Ingegneria
11 Idraulica	R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Padova (2 posti) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Politecnico di Milano (1 posto)	10	Ingegneria
12. Impianti industriali meccanici	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Ingegneria
13. Macchine	R. Univ. di Padova (2 posti) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	8	Ingegneria
14. Meccanica applicata alle macchine	R. Univ. di Padova (3 posti) R. Univ. di Palermo (1 posto) R. Politecnico di Milano (1 posto)	10	Ingegneria
15. Motori per aeromobili	R. Politecnico di Torino (1 posto)	2	Ingegneria
16. Tecnologie generali	R Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Palermo (1 posto)	4	Ingegneria
17. Tecnologie speciali	R. Univ. di Palermo (1 posto)	2	Ingegneria
18. Topografia con elementi di geodesia	R. Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Genova (1 posto) R. Univ. di Milano (1 posto)	6	Ingegneria Scienze geologiche
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di architettura			
1. Urbanistica	R. Politecnico di Milano (1 posto)	2	Ingegneria Architettura

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Assistenti ad insegnamenti segnalati per falcoltà di agraria			
1. Chimica agraria	R. Univ. di Perugia (1 posto) R. Univ. di Pisa (1 posto)	4	Scienze agrarie Scienze forestali Chimica Chimica industriale
2. Coltivazioni arboree	R. Univ. di Firenze (1 posto) R. Univ. di Milano (2 posti)	4	Scienze agrarie Scienze forestali Scienze naturali Scienze biologiche
3. Economia e politica agraria	R. Univ. di Firenze (1 posto) R. Univ. di Milano (1 posto)	6	Scienze agrarie Scienze forestali Econ. e commercio Scienze politiche Giurisprudenza
4. Microbiologia agraria e tecnica	R. Univ. di Milano (1 posto)	2	Scienze agrarie Scienze forestali Scienze biologiche Scienze naturali
5. Topografia e meccanica agraria con applicazione di disegno.	R. Univ. di Pisa (1 posto).	2	Scienze agrarie Scienze forestali Ingegneria
Assistenti ad insegnamenti segnalati per facoltà di medicina veterinaria			
1. Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	R. Univ. di Camerino (1 posto) R. Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Milano (1 posto) R. Univ. di Perugia (1 posto)	8	Medicina veterinaria Medicina e chirurgia Scienze naturali
2. Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica	R. Univ. di Milano (1 posto)	2	Medicina veterinaria Medicina e chirurgia Scienze biologiche Scienze naturali Fisica Chimica
3. Igiene veterinaria, malattie infettive e polizia sanitaria	R. Univ. di Parma (1 posto). R. Univ. di Torino (1 posto)	4	Medicina veterinaria Medicina e chirurgia
4. Ostetricia e ginecologia	R. Univ. di Bologna (1 posto)	2	Medicina veterinaria
5. Patologia generale e anatomia patologica	R. Univ. di Milano (1 posto)	2	Medicina veterinaria Medicina e chirurgia
6. Patologia speciale e clinica chirurgica	R. Univ. di Milano (1 posto) R. Univ. di Perugia (1 posto)	4	Medicina veterinaria
7. Patologia speciale e clinica medica	R. Univ. di Bologna (1 posto) R. Univ. di Messina (1 posto) R. Univ. di Milano (1 posto)	6	Medicina veterinaria
Insegnamenti segnalati per più facoltà			
1. Chimica applicata	R. Università di Genova (Scienze) (1 posto) R. Università di Pisa (Ingegneria) (1 posto)	4	Ingegneria Chimica Chimica industriale
2. Chimica	R. Università di Siena (Medicina e chirurgia) (1 posto)	20	Chimica Chimica industriale Farmacia Ingegneria chimica
Chimica generale e inorganica	R. Università di Parma (Farmacia) (1 posto) R. Università di Perugia (Farmacia) (1 posto)		Scienze naturali

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Chimica generale ed inorganica con elementi di organica	R. Università di Catania (Scienze) (1 posto) R. Università di Genova Scienze (1 posto) R. Università di Milano (Scienze) (2 posti) R. Università di Palermo (Scienze) (1 posto) R. Università di Pavia (Scienze) (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)		
3. Chimica industriale	R. Università di Bologna (Chimica industriale (1 posto) R. Università di Milano Scienze) (4 posti) R. Università di Napoli (Ingegneria) (2 posti) R. Università di Padova Ingegneria) (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	18	Chimica industriale Chimica Ingegneria chimica Farmacia.
4. Ezoognosia e zootecnia	R. Università di Firenze (Agraria) (1 posto) R. Università di Sassari (Veterinaria) (1 posto)	4	Medicina veterinaria Scienze agrarie Scienze forestali Scienze biologiche Scienze naturali
5. Fisica	R. Università di Parma (Farmacia) (1 posto) R. Università di Siena Medicina e chirurgia) (1 posto)	22	Fisica Scienze matematiche Matematica e fisica Ingegneria
Fisica sperimentale	R. Università di Bologna (Scienze) (1 posto) R. Università di Cagliari Scienze) (1 posto) R. Università di Catania (Scienze) (1 posto)		
Segue Fisica sperim.	R. Università di Messina (Scienze) (1 posto) R. Università di Milano (Scienze) (1 posto) R. Università di Napoli (Scienze) (1 posto) R. Università di Pavia (Scienze) (1 posto)		
Fisica sperimentale con esercizi di laboratorio	R. Politecnico di Torino (3 posti)		
6. Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	R. Università di Messina (Scienze) (1 posto) R. Politecnico di Milano (1 posto)	4	Scienze matematiche Matematica e fisica Ingegneria
7. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	R. Università di Cagliari (Scienze) (1 posto) R. Politecnico di Torino (1 posto)	4	Ingegneria Scienze matematiche Matematica e fisica
8. Mineralogia	R. Università di Cagliari (Scienze) (1 posto) R. Università di Messina (Scienze) (1 posto) R. Università di Modena (Scienze) (1 posto) R. Università di Parma (Farmacia) (1 posto) R. Università di Sassari (Farmacia) (1 posto)	10	Scienze naturali Scienze geologiche Ingegneria Chimica Chimica industriale
9. Scienza delle costruzioni	R. Università di Genova (Ingegneria) (1 posto) R. Politecnico di Milano (Architettura) (1 posto) R. Politecnico di Milano (Ingegneria) (2 posti) R. Università di Padova (Ingegneria) (2 posti)	16	Ingegneria Architettura

Insegnamento	Posti di cui è segnalata la disponibilità	Posti messi a concorso	Laurea richiesta per l'ammissione
Segue Scienza delle costruzioni	R. Università di Palermo (Ingegneria) (1 posto) R. Università di Pisa (Ingegneria) (1 posto)		
10. Statistica metodologica	R. Università di Roma (Scienze statistiche demografiche e attuariali) (1 posto)	2	Scienze statistiche e demografiche Scienze statistiche e attuariali Scienze matematiche Ingegneria Matematica e fisica
11. Statistica metodologica ed economica	R. Università di Palermo (Economia e commercio) (1 posto) R. Istituto superiore di Economia e commercio di Venezia (1 posto)	4	Scienze statistiche e demografiche Scienze statistiche ed attuariali Scienze matematiche Economia e commercio Scienze politiche Giurisprudenza

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti debbono far pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per l'istruzione superiore) domanda in carta bollata da L. 6. Nella tale domanda dovranno essere segnati con chiarezza cognome, nome e paternità del candidato, il suo domicilio agli effetti del concorso ed il concorso cui egli chiede di partecipare.

In detta domanda, inoltre, i candidati indicheranno almeno una altra lingua straniera da loro conosciuta e nella quale — oltre che nella lingua francese — dovranno essere esaminati ai sensi dell'articolo 13 della legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore) qualunque cambiamento del loro domicilio e della loro residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato, in carta legale, rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo, comprovante l'appartenenza del candidato al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili. Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione, nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'indicazione dell'anno, mese e giorno dell'effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa è stata ininterrotta e tuttora perdura; il certificato dovrà essere inoltre vistato dal Segretario, o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato comprovante che l'aspirante è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali l'aspirante ha avuto la residenza nell'ultimo triennio;

6) stato di famiglia (questo documento deve essere presentato solo dai candidati che siano coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole, e deve essere legalizzato);

7) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dell'ufficio cui si aspira, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato;

8) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento e, per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio, munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa.

I candidati che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre un documento che ne indichi il motivo o comunque la propria posizione rispetto alla legge sul reclutamento; sui documenti di riformati dovrà essere riportato il motivo della riforma.

I candidati che trovinsi a prestare servizio militare dovranno presentare una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione;

9) originale, o copia autentica legalizzata del titolo di studio in base al quale si chiede l'ammissione al concorso;

10) tutti i documenti, attestazioni, ecc., rilasciati dalle competenti Autorità, da cui risultino i titoli preferenziali, in possesso del candidato, da tenersi eventualmente presenti ai sensi del penultimo capoverso del successivo art. 5;

11) elenco in duplice copia di tutti i documenti presentati;

12) una dichiarazione nella quale il candidato sotto la sua personale responsabilità dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

Oltre ai titoli espressamente indicati di sopra accanto alle varie discipline potranno essere validi, per l'ammissione ai rispettivi concorsi, tutti gli altri titoli, quali erano rilasciati dalle Università ed Istituti superiori anteriormente alla applicazione del R. decreto 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, modificato dal R. decreto 7 maggio 1936-XVI, n. 882, semprechè ai fini dell'ammissione al concorso di cui trattasi siano da ritenere equipollenti ai detti titoli espressamente specificati. Nei casi dubbi deciderà il Ministro, con giudizio insindacabile.

Art. 3.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai nn. 2, 3, 4, 5, 7, debbono essere legalizzati; quelli di cui ai nn. 1, 3, 4, 5, 6, 7 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 7 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo nell'Amministrazione governativa con diritto a pensione a carico dello Stato o che siano ufficiali in S.P.E. della Milizia volontaria sicurezza nazionale, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente Autorità.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni. La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare domande separate. Una sola però delle domande dovrà essere documentata in modo completo, mentre nelle altre dovrà farsi esplicito riferimento alla suddetta domanda corredata dei documenti.

Art. 4.

Le domande di ammissione, corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero non oltre il 60° giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Tuttavia i concorrenti che si trovino all'estero, oppure nell'Africa Italiana potranno essere ammessi al concorso qualora presentino la sola domanda, entro il termine suddetto, salvo a produrre i documenti prescritti entro un mese dalla scadenza del concorso.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

In mancanza di comunicazione di esclusione il candidato si intenderà senz'altro ammesso — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovrà intervenire, in Roma, alle prove di esame, nei giorni e ore che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza la carta di identità o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia) se sono pensionati di guerra, oppure, qualora non posseggano alcuno di tali documenti, la loro fotografia munita della firma autenticata dall'Autorità comunale di residenza o da un Regio notaio. La firma dell'Autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Art. 5.

Gli esami, per ciascuna delle discipline messe a concorso, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta si svolgerà sopra un tema predisposto dalla Commissione in modo da consentire ai candidati di dimostrare la loro preparazione nella materia in relazione ai fini del concorso. Per la scelta del tema e lo svolgimento della prova scritta, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37 e 38 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili. Per la detta prova sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo.

La prova orale consisterà in un colloquio e potrà essere integrata, eventualmente, da uno o più esperimenti od esercizi pratici o grafici. La natura e le modalità di tale prova verranno stabilite per ciascun concorso dalla Commissione giudicatrice, tenuto conto della materia che forma oggetto del concorso e delle particolari esigenze del servizio di assistente.

I candidati dovranno inoltre dimostrare buona conoscenza della lingua francese e di almeno un'altra lingua straniera, in modo da intendere correntemente un'opera scritta in quelle lingue, concernente la disciplina per cui si dà il concorso.

Alla Commissione giudicatrice potrà, a tal uopo, essere aggregata nei singoli casi in cui se ne ravvisi la necessità, una persona particolarmente competente nella lingua per cui deve esaminarsi il candidato.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle due prove.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione corrispondente ad almeno 7/10; uguale votazione debbono riportare nella prova orale, eventualmente integrata dai suddetti esperimenti ed esercizi pratici o grafici, per poter essere inclusi nell'elenco dei vincitori.

Compiute le prove, la Commissione assegna ad ogni candidato la votazione risultante dalla somma dei punti riportati nella prova scritta e nella prova orale.

I concorrenti giudicati più meritevoli verranno inclusi in ordine alfabetico nell'elenco dei vincitori, entro il numero dei posti messi a concorso per ciascun insegnamento.

In caso di parità di merito, ai fini dell'inclusione nell'elenco predetto, verrà tenuto conto dei criteri di preferenza di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, integrato dal R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, dal R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e dal R. decreto-legge 21 dicembre 1937-XV, n. 2179.

La Commissione comunicherà quindi tutti gli atti al Ministro, il quale deciderà dell'approvazione di essi.

Art. 6.

Entro un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso, i vincitori possono ottenere la nomina così ai posti di cui è segnalata la disponibilità per il concorso, come ad altri posti per l'insegnamento cui il concorso si riferisce, sia presso le Facoltà rispettivamente sopra indicate come presso le altre Facoltà in cui sia impartito l'insegnamento stesso.

In relazione ai posti vacanti di aiuto potrà provvedersi alla nomina di assistenti in soprannumero, fermo restando il numero complessivo dei posti di aiuto e di assistente stabilito in organico per ciascun insegnamento.

La nomina è deliberata dalle competenti Autorità accademiche universitarie previa proposta del professore ufficiale della materia, ed è valida per la durata dell'anno accademico. L'assistente nominato si intende però tacitamente confermato di anno in anno, salvo preavviso di mancata conferma da comunicargli, non oltre il mese di luglio, dal rettore o direttore dell'Università od Istituto, su richiesta del professore ufficiale della materia.

L'assistente è a carico del bilancio dell'Università od Istituto ed ha diritto ad un trattamento economico pari a quello stabilito in via transitoria per gli assistenti rimasti a carico dello Stato (grado 11° dell'ordinamento gerarchico).

Lo stato giuridico e l'eventuale trattamento di quiescenza sono determinati dal regolamento interno dell'Università od Istituto.

I rettori delle Università ed i direttori degli Istituti superiori di istruzione daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 20 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(3926)

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazioni nella costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di coadiutore di reparto medico micrografico presso Laboratori provinciali di igiene e profilassi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti i precedenti decreti in data 7 marzo e 25 giugno 1938-XVI, concernenti la costituzione, come appresso, della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici per titoli e per esami per il conferimento dei posti di coadiutore del reparto medico micrografico presso i Laboratori provinciali d'igiene e profilassi di Alessandria, Brindisi, Bologna, Caltanissetta, Parma, Pesaro, Potenza, Reggio Emilia, Sondrio, Udine e Zara.

Presidente: Viafora dott. Filippo, vice prefetto.

Membri: Piras prof. Filippo, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Genova;

Sotti prof. Guido, direttore dell'Istituto di anatomia patologica della Regia università di Roma;

Pergola prof. Mazzini, ispettore generale batteriologo presso l'Istituto di sanità pubblica;

Chiodi prof. Vilfredo, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Firenze.

Segretario: Giordano dott. Giuseppe vice segretario nell'Amministrazione dell'interno;

Visti gli articoli 71, 78, 81 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visti gli articoli 84, 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione, in seno alla predetta Commissione, del presidente comm. dott. Filippo Viafora e del componente prof. Mazzini Pergola;

Decreta:

Il comm. dott. Ignazio Benincasa, vice prefetto, ed il prof. dott. Romano Maggiora Vergano, capo del Laboratorio batteriologico dell'Istituto di sanità pubblica, sono rispettivamente nominati presidente e componente della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici per titoli e per esami per il conferimento dei posti di coadiutore del reparto medico micrografico presso i Laboratori provinciali di igiene e profilassi di Alessandria, Brindisi, Bologna, Caltanissetta, Parma, Pesaro, Potenza, Reggio Emilia, Sondrio, Udine e Zara, in sostituzione del dott. Filippo Viafora e del prof. Mazzini Pergola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(3958)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.